



18.1.2010

0004/2010

## DICHIARAZIONE SCRITTA

presentata a norma dell'articolo 123 del regolamento

sulla necessità che ogni Stato membro possa mantenere le proprie norme in materia di integrazione

**Morten Messerschmidt, Timo Soini**

Scadenza: 22.4.2010

**0004/2010**

**Dichiarazione scritta sulla necessità che ogni Stato membro possa mantenere le proprie norme in materia di integrazione**

*Il Parlamento europeo,*

- visto l'articolo 123 del suo regolamento,
- A. considerando che, la causa C-127/08 (Blaise Baheten Metock ed altri contro il Ministro della giustizia, della parità e della riforma legislativa), prende come base la direttiva 2004/38/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, relativa al diritto dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri,
- B. considerando che la sentenza nella causa C-127/08 dà diritto ai cittadini di paesi terzi, che si ricongiungono alle loro famiglie nella Comunità di essere legalmente residenti senza essere soggetti alle norme del paese ospitante in materia di integrazione, di requisiti di apprendimento della lingua di inserimento nel tessuto sociale, ecc.,
  1. invita la Commissione a presentare una panoramica delle politiche di ciascun paese in materia di integrazione che in genere si applicano ai cittadini di paesi terzi, ma non ai cittadini di paesi terzi che si avvalgono della legislazione dell'UE per il ricongiungimento con il coniuge UE;
  2. dichiara che i cittadini di paesi terzi che intendono usufruire del precedente costituito dalla sentenza nella causa C-127/08, e quindi prendere la residenza nella Comunità in qualità di familiari di cittadini dell'Unione europea dovrebbero essere coperti dalle norme del singolo Stato membro in materia di integrazione, in modo che gli Stati membri possono garantire l'effettiva integrazione;
  3. sottolinea la necessità che gli Stati membri abbiano la capacità di adottare le proprie politiche di integrazione;
  4. sollecita la Commissione e il Consiglio a rispettare il diritto di ciascuno Stato membro di prendere decisioni libere e sovrane per quanto riguarda le regole in materia di integrazione;
  5. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente dichiarazione, con l'indicazione dei nomi dei firmatari, alla Commissione, al Consiglio e agli Stati membri.